I Micenei

Corso di Storia greca 2018/19

Lezione del 01/4/2019

Civiltà egee nel III e nel II millennio a.C.

Civiltà egee

Area culturale minoica o cretese (sec. XXII-XIV a.C.)

Area culturale micenea (sec. XX-XV a.C.)

Grandi palazzi

oro
Materie prime

Grandi migrazioni

Popoli anatolici (III millennio a.C.)

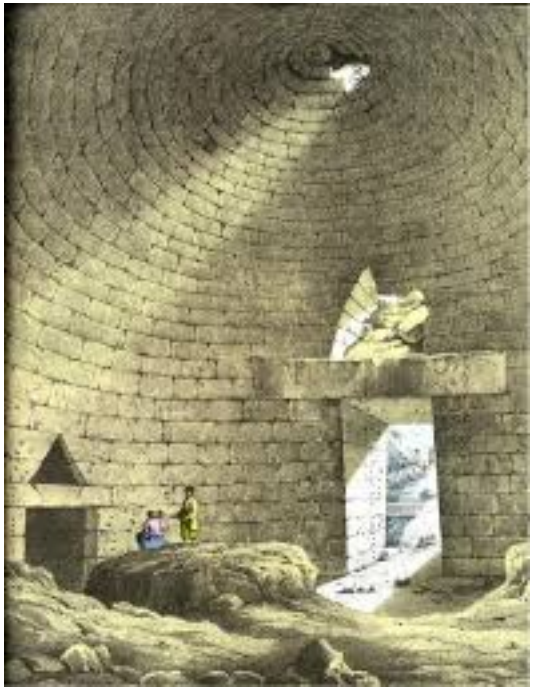
Espansione degli Achei (sec. XIV-XII a.C. ca.)

Provenienza dei Dori (sec. XII-X a.C.) secondo la Scuola tradizionalista

Provenienza dei Dori (stessa epoca) secondo la Scuola italiana

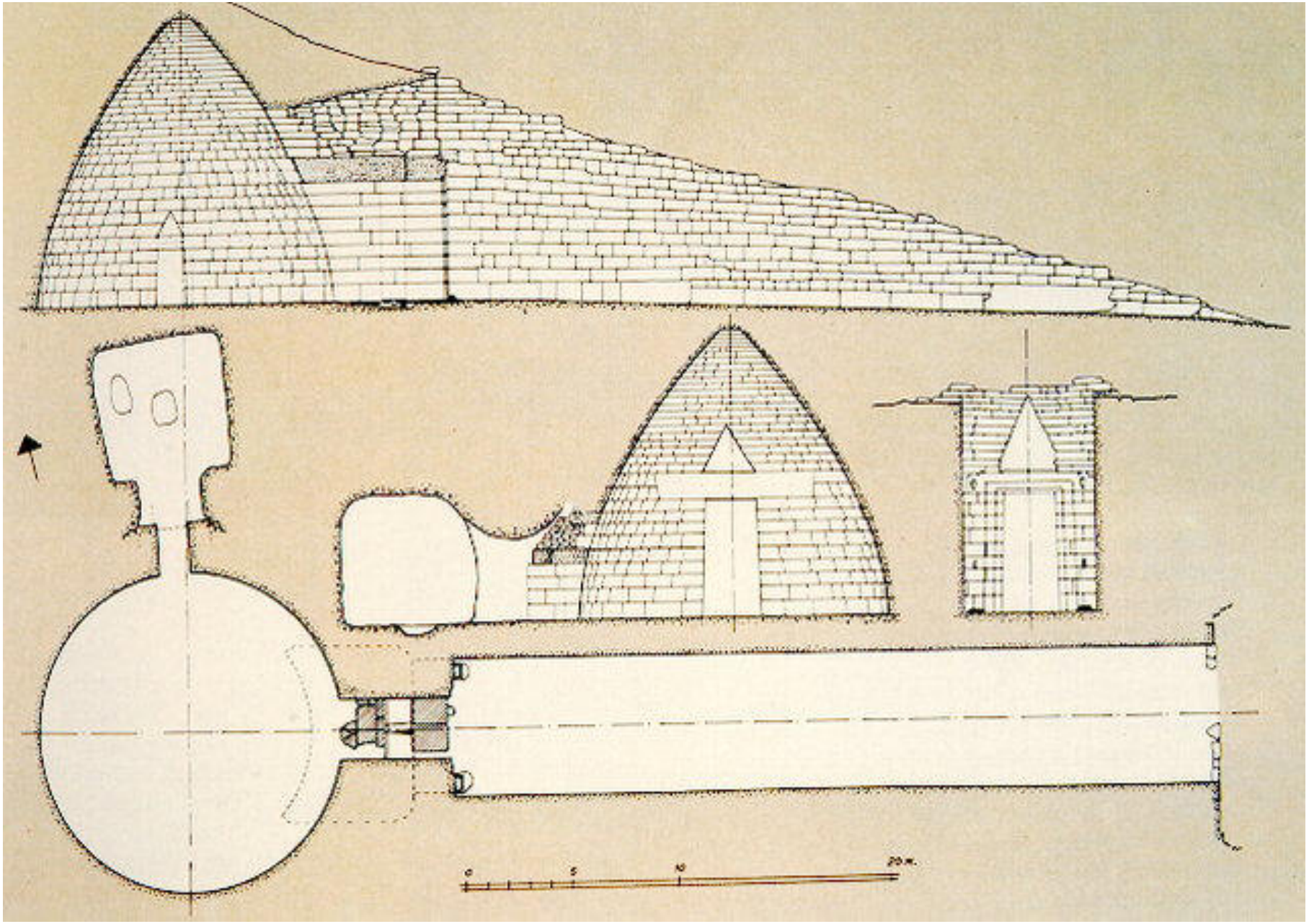
I “Micenei”

L’etnico deriva da Micene, toponimo di etimologia non indeuropea che individua il centro palaziale che certamente fu il più importante della Penisola Ellenica nell’età del Bronzo.
È stato coniato da Heinrich Schliemann, primo scavatore del sito, nel libro *Mycenae* (1878)



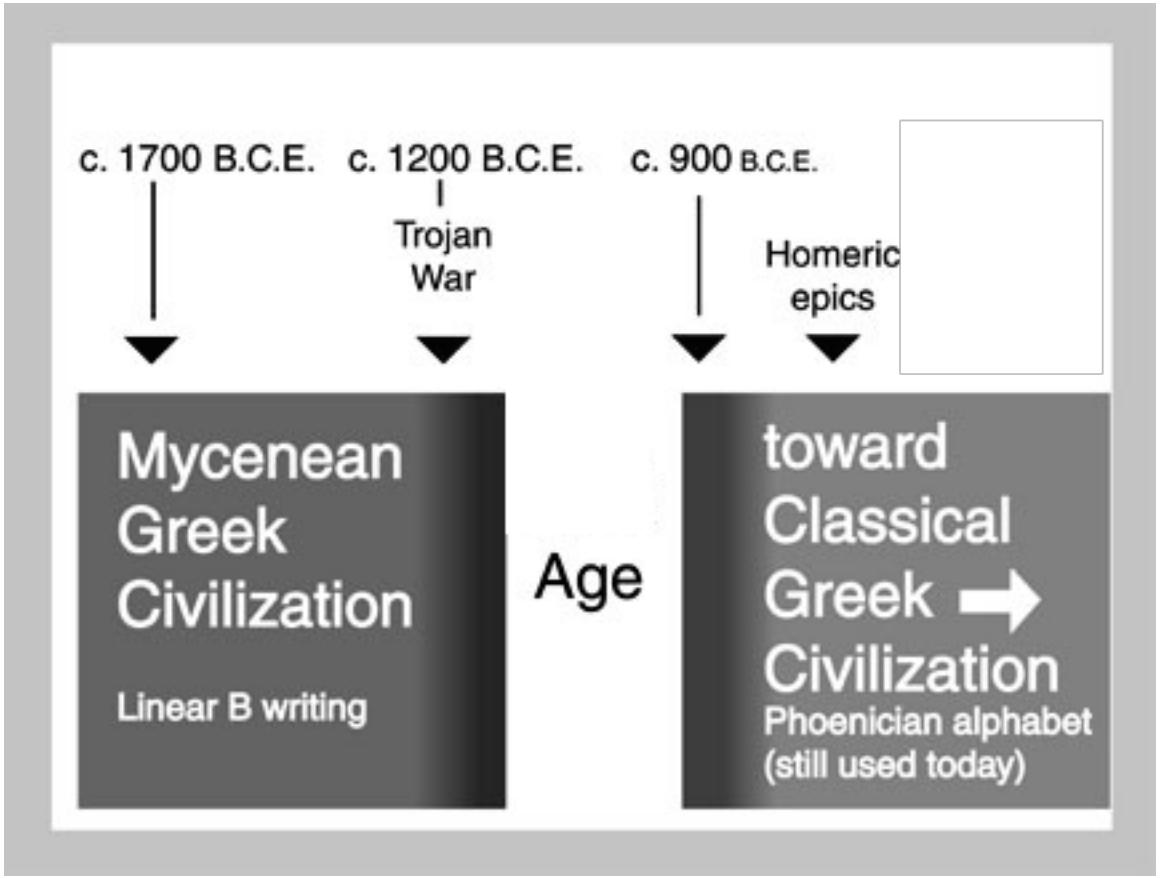
Non sappiamo come i Micenei chiamassero se stessi.
L’indicazione più attendibile viene da alcuni testi ittiti che sembrano riferirsi agli *Ahhiyawa (Achei)*.

Il circolo delle tombe a fossa (A/B) e la rocca di Micene


0
5
10
20 m.

Sulla base della datazione dei reperti ceramici si distinguono tre periodi:

- Elladico antico o epoca palaziale(dai “palazzi” cretesi): dal 1600 a.C. al 1400 a.C.
- Elladico medio o fase neo palaziale: dal 1400 a.C. al 1200 a.C., che corrisponde al Tardo Minoico
- Elladico tardo o fase (sub-)micenea: dal 1200 a.C. al 1000 a.C.



Riferimenti cronologici

- tre periodi del Miceneo:

- Antico: Tardo Elladico I-II o epoca palaziale: dal 1600 a.C. al 1400 a.C.

- Medio: Tardo Elladico III A-B o fase neo palaziale: dal 1400 a.C. al 1200 a.C.

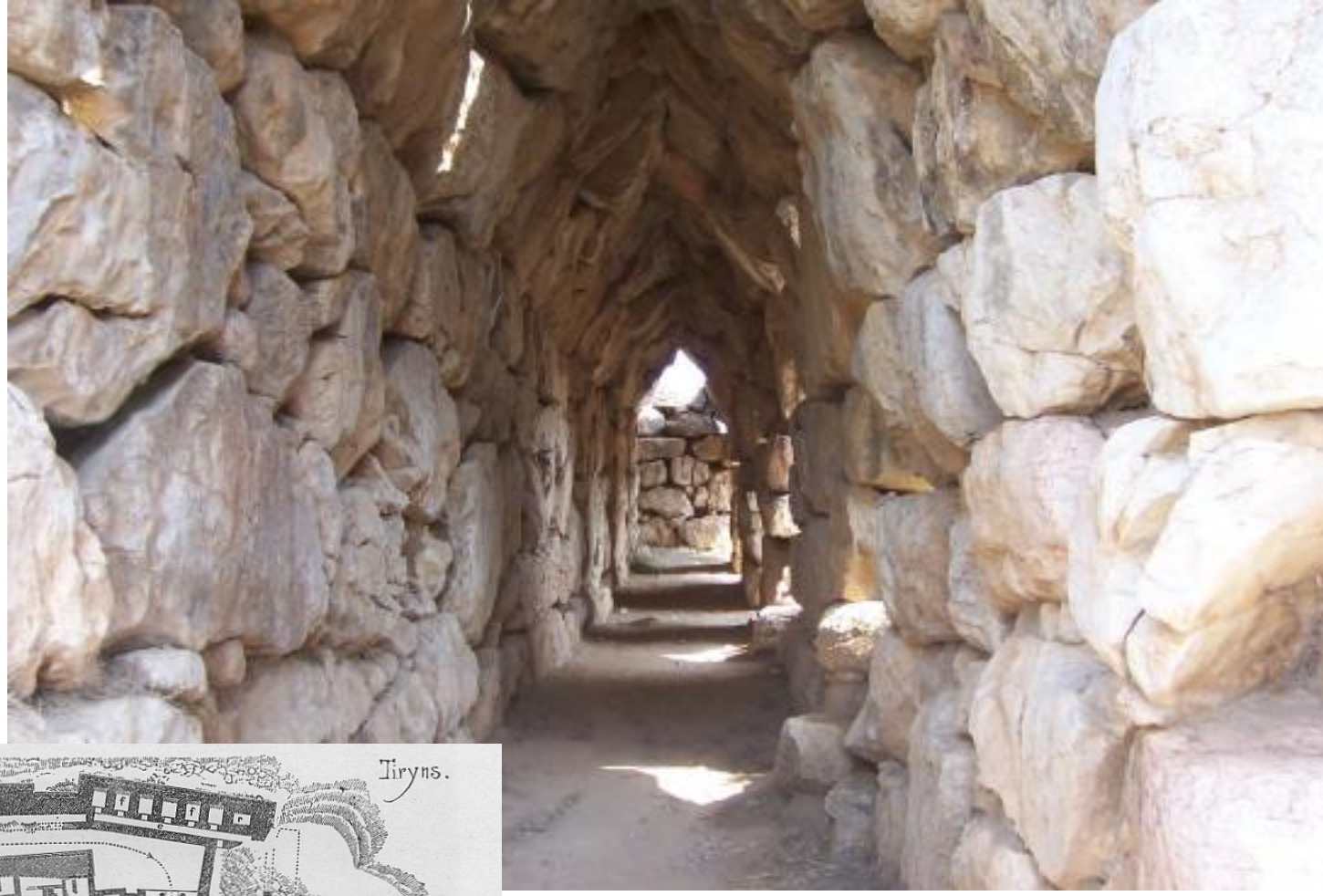
- Tardo: Tardo Elladico IIIC (un tempo si faceva iniziare la fase sub-micenea): dal 1200 a.C. al 1000 a.C.

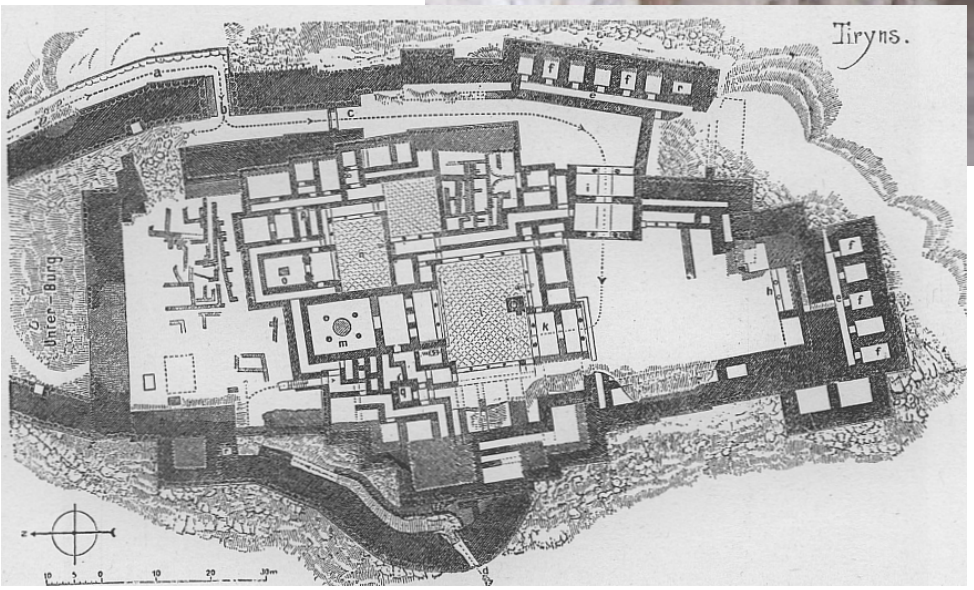
- - Submiceneo (1070-1000 a.C. circa)

MICENE
RESTAURO GRAFICO

17. ***Pianta dell'Acropoli di Micene.***
Le fondazioni delle costruzioni preistoriche sono state rese con una linea nera spessa. Le altre fondazioni appartengono ad edifici di età storica. ***1.*** *La Porta dei Leoni,* ***2.*** *Edificio unito alla cinta di fortificazione ("granaio").* ***3.*** *Recinto circolare A di tombe reali.* ***3a.*** *Necropoli preistorica (continuazione di quella all'interno delle mura).* ***4.*** *Casa in cui fu rinvenuto il cratere con la rappresentazione dei guerrieri.* ***5.*** *Costruzione ellenistica (frantoio).* ***6.*** *Parte delle mura in apparato poligonale (riparazione ellenistica).* ***7.*** *Salita verso il* megaron. ***8.*** *Strada verso la sommità della collina ed il* megaron. ***9.*** *Propileo nell'area del palazzo.* ***10.*** *Soglia dell'ingresso verso il corridoio 11.* ***11.*** *Corridoio a Nord del* megaron. ***12.*** *Corridoio verso il cortile del palazzo.* ***13.*** *Foresteria.* ***14.*** *Grande rampa (con la scala che conduceva alla foresteria o al cortile del palazzo).* ***15.*** *Cortile del* megaron. ***16.*** Megaron. ***17.*** *Appartamenti privati del sovrano.* ***18.*** *Tempio di Era (o di Atena), di età ellenistica.* ***19.*** *Botteghe.* ***20.*** *Grande casa, con cortile centrale a peristilio.* ***21.*** *Discesa verso la cisterna ipogeica nascosta.* ***22.*** *Galleria verso Nord.* ***23.*** *Galleria verso Sud.* ***24.*** *Cisterna circolare di età ellenistica.* ***25.*** *Porta settentrionale delle mura preistoriche.* ***26.*** *Scala.* ***27.*** *Tracce (?) di una cinta di fortificazione più antica (medioelladica) che forse racchiudeva soltanto la parte più alta della collina. (Disegno di I. Moutopoulos, basato sull'ultimo di G. Mylonàs).*

Tirinto





Civiltà egee nel III e nel II millennio a.C.

Civiltà egee

Area culturale minoica o cretese (sec. XXII-XIV a.C.)

Area culturale micenea (sec. XX-XV a.C.)

Grandi palazzi

oro
Materie prime

Grandi migrazioni

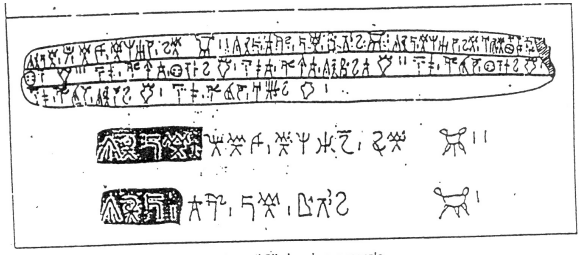
Popoli anatolici (III millennio a.C.)

Espansione degli Achei (sec. XIV-XII a.C. ca.)

Provenienza dei Dori (sec. XII-X a.C.) secondo la Scuola tradizionalista

Provenienza dei Dori (stessa epoca) secondo la Scuola italiana

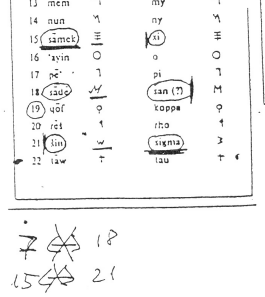
La rivoluzione della Lineare B



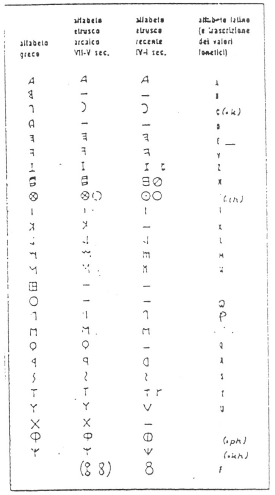
Tavoletta di Pilo in cui sono menzionati dei tripodi e la relativa trascrizione.
Nella prima riga della trascrizione i primi quattro segni si leggono *ti-ri-po-de*, ossia *tripodes* (plurale), e sono seguiti dal disegno di un tripode con due sbarre (si tratta quindi di due tripodi). La riga successiva ha un tripode con una sola sbarra: ritroviamo perciò solo i primi tre segni sillabici *ti-ri-po*, ossia *tripos* (singolare). Atene, Museo Nazionale.

Confronto tra l'alfabeto fenicio e quello greco arcaico.

	FENICIO		GRECO	
1	'alef	𐤀	alpha	Α
2	bēt	𐤁	beta	Β
3	gimel	𐤂	gamma	Γ
4	dālet	𐤃	delta	Δ
5	hē	𐤄	e	Ε
6	wāw	𐤅	u semivocale	Ϝ
7	(zayin)	𐤆	zeta	Ζ
8	ḥet	𐤇	eta	Η
9	ṭēt	𐤈	theta	Θ
10	yōd	𐤉	iota	Ι
(11)	kaf	𐤊	kappa	Κ
12	lāmed	𐤋	lambda	Λ
13	mēm	𐤌	my	Μ
14	nun	𐤍	ny	Ν
15	(sāmek)	𐤎	(xi)	Ξ
16	'ayin	𐤏	o	Ο
17	pē	𐤐	pi	Π
18	(ṣāde)	𐤑	(san (?))	Ϻ
(19)	qōf	𐤒	koppa	Ϙ
20	rēt	𐤓	rho	Ρ
21	(šin)	𐤔	(sigma)	Σ
22	tāw	𐤕	tau	Τ



Alcuni fra i segni ideografici più comuni della Lineare B.

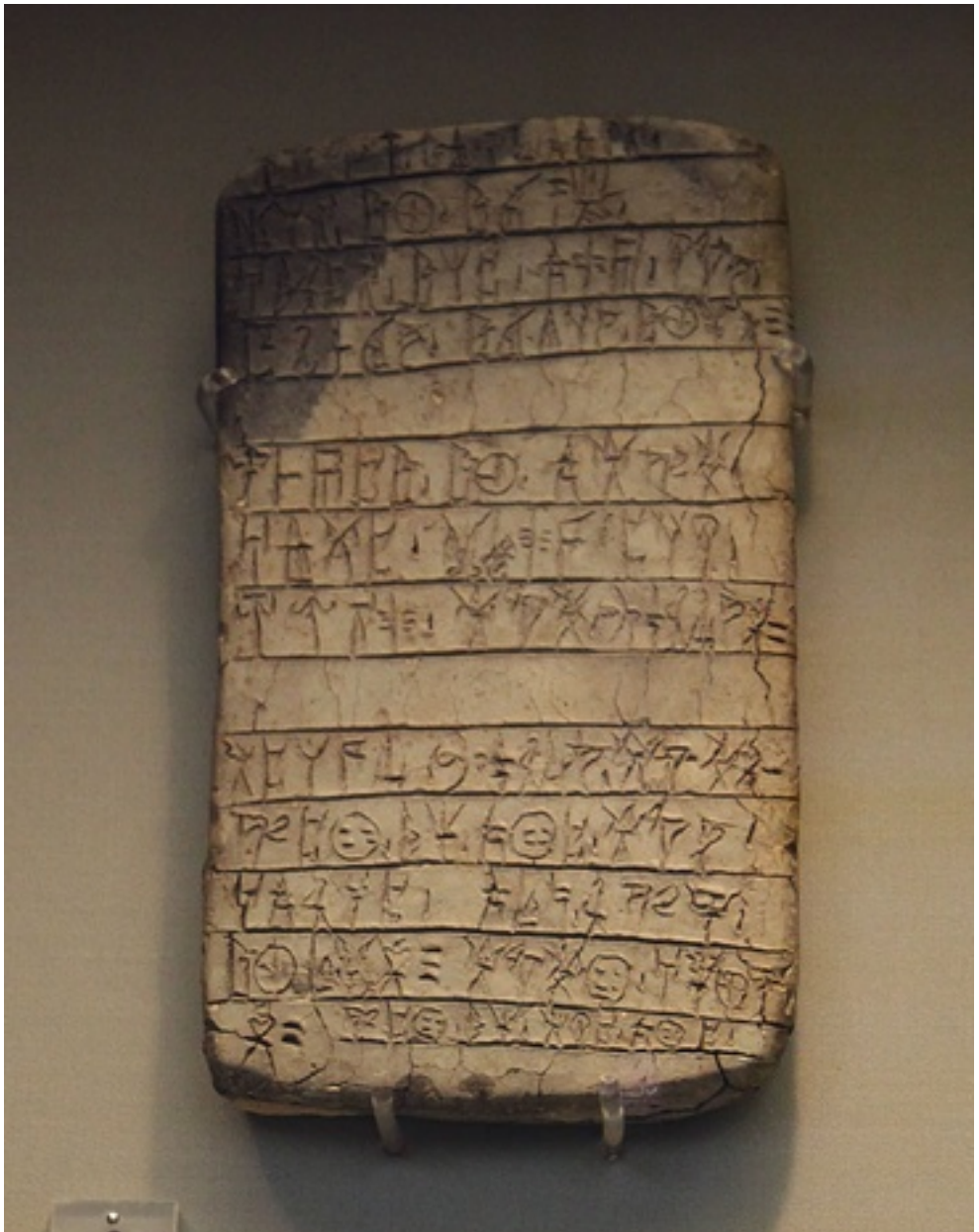


Confronto tra gli alfabeti greco, etrusco e latino.

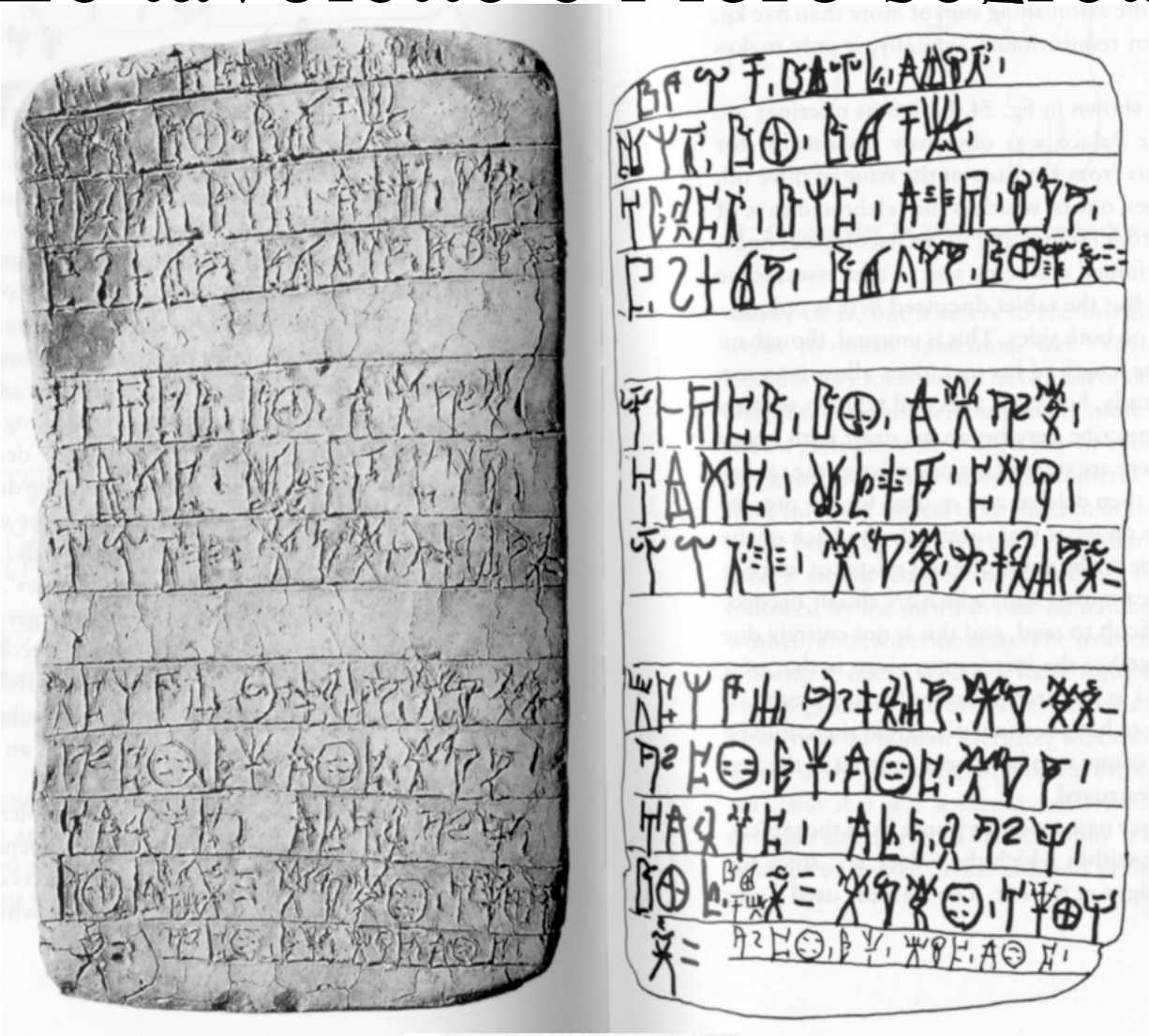
- Fino agli anni Cinquanta del Novecento si era creduto che la società micenea fosse rappresentata nei poemi omerici e che questi potessero essere una valida guida per conoscerne insediamenti e forme (vd. le scoperte di Heinrich Schliemann). La decifrazione dei testi in lineare B (vd. accanto) nel 1952 ad opera di M. Ventris e J. Chadwick cambiò radicalmente questa prospettiva e aprì la strada a una migliore conoscenza del mondo miceneo.

Il disco di Festos, 1700 a.C. circa. Scrittura lineare A.
Forse è un calendario (A. Bausani)

Diversi esperimenti di scrittura

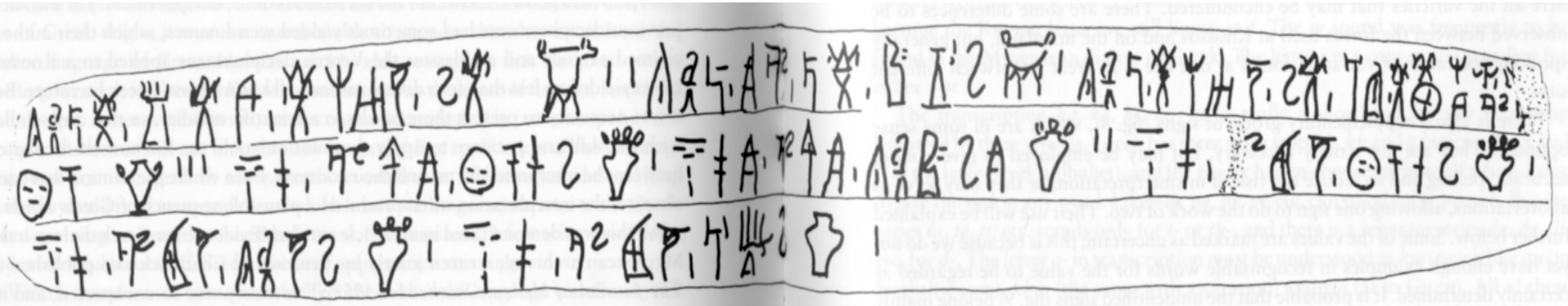


Le tavolette e i loro segreti



Pylos tablet An 657, showing the coastguard organisation

Pilo – Ta 641



Pylos tablet Ta 641, showing tripod-cauldrons

1) ti-ri-po-de ai-ke-u ke-re-si-jo we-ke TRIPODE 2 ti-ri-po e-me po-de o-wo-we TRIPODE 1
ti-ri-po ke-re-si-jo we-ke a-pu-ke-ka-u-me-no ke-ra-a_2 TRIPODE

2) qe-to PITHOS 3 di-pa me-zo-e qe-to-ro-we GIARA 1 di-pa me-zo-e ti-ri-o-we-e GIARA 2 di-pa me-wi-jo qe-to-ro-we GIARA1

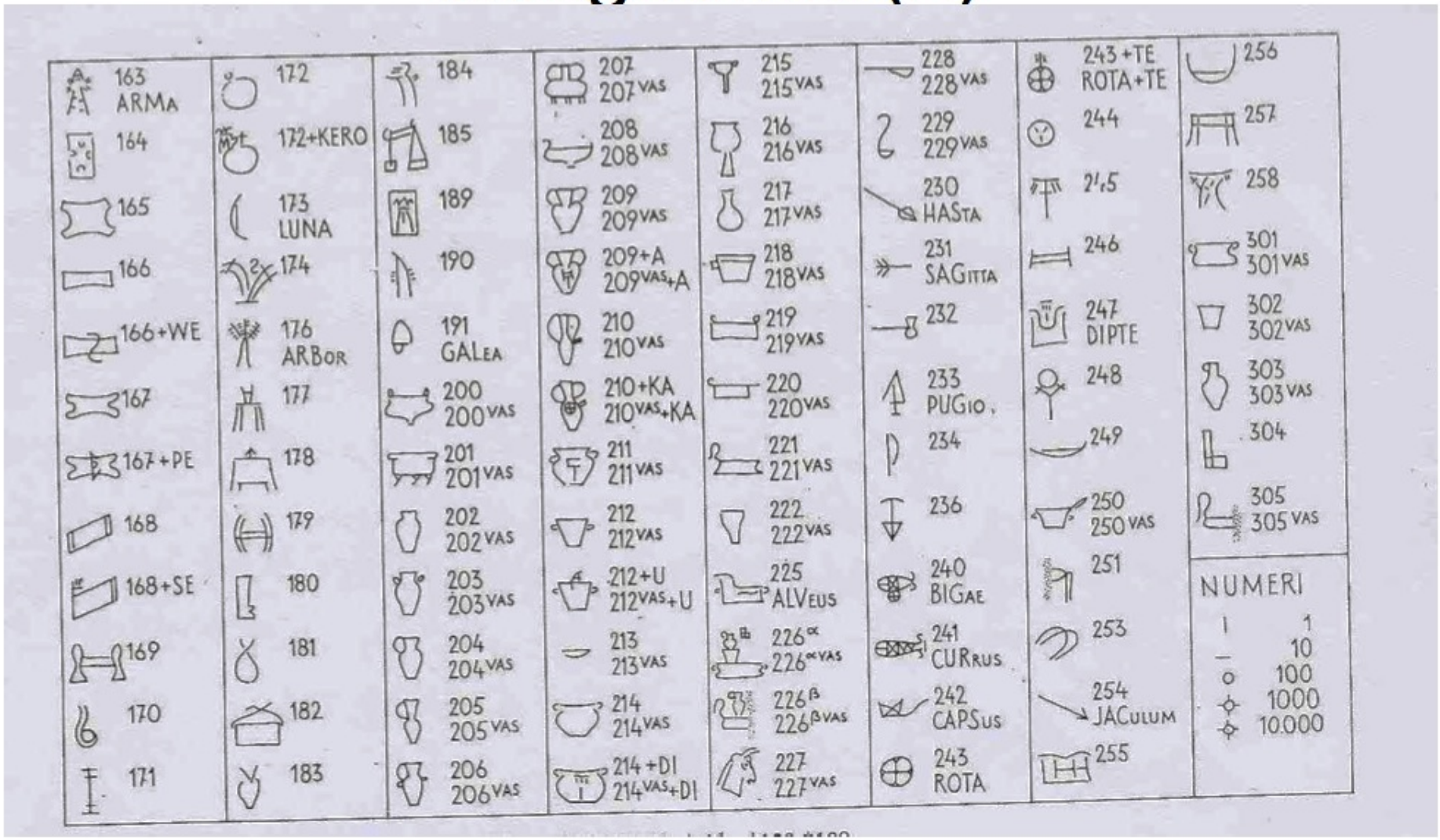
3) di-pa me-wi-jo ti-ri-o-we GIARA 1 di-pa me-wi-jo a-no-we GIARA 1

tripodi a forma di capra di fattura cretese	TRIPODE 2
tripode con un piede, con orecchie	TRIPODE 1
tripode di fattura cretese dalle gambe bruciate	TRIPODE
pitoi	PITHOS 3
giara più grande con quattro anse (orecchie)	GIARA 1
giara più grande con tre anse (orecchie)	GIARA 2
giara più piccola con quatro anse (orecchie)	GIARA 1
giara più piccola con tre anse (orecchie)	GIARA 1
giara più piccola senza anse (orecchie)	GIARA 1

Lineare B – Tavola degli ideogrammi (1)

100 VIR	107f CAPf	110 Z	121 HORDEUM	125+KU CYP+KU	132	150	159+KU TELA+KU
102 MULIER	107m CAPm	111 V	122 OLIVA	125+O CYP+O	133 AREPA	151 CORNU	159+PA TELA+PA
104 CERVUS	85-108 SUS	112 T	122+A OLIV+A	125+PA CYP+PA	134	152	159+PU TELA+PU
105 EQUUS	108f SUSf	113 S	122+TI OLIV+TI	127 KAPO	135 MERI	153	159+TE TELA+TE
105f EQUf	108m SUSm	114 Q	123 AROMA	128 KANAKO	140 AES	154	159+ZO TELA+ZO
105m EQUm	108+KA SUS+KA	115 P	123+KO AROM+KO	129 FAR	141 AURUM	155 155VAS	160
21-106 QI-OVIS	108+SI SUS+SI	116 N	123+124 AROM+PYC	130 OLEUM	142	155+DI 155VAS+DI	161
106f OVISf	23-109 MU-BOS	117 M	124 PYC	130+A OLE+A	144 CROCUS	156 $TURO_2$	162 TUNICA
106m OVISm	109f BOSf	118 L	124+QA PYC+QA	130+PA OLE+PA	145 LANA	157	162+KI TUN+KI
106+TA OVIS+TA	109m BOSm	120 GRANUM	124+O PYC+O	130+WE OLE+WE	146	158	162+QE TUN+QE
22-107 CAPER	109+SI BOS+SI	120+PE GRA+PE	125 CYPERUS	131 VINUM	146+PE	159 TELA	162+RI TUN+RI

Lineare B – Tavola degli ideogrammi (2)



CENTRI MICENEI DA CUI PROVENGONO LE ISCRIZIONI IN LINEARE B

Fig. 7 I rinvenimenti di iscrizioni in Lineare B nell'Egeo secondo Bennett (in *Function*, cit. in n. 20, 307, fig. 1).

I dati deducibili dai testi in Lineare B

- La lingua ufficiale dei regni micenei, usata per le registrazioni scritte, benché sia strutturata per una scrittura sillabica è simile al GRECO di età storica. Dunque nessuna sostituzione ETNICA fra Micenei e Greci. Possono anzi esistere elementi di continuità culturale.
- La società micenea è controllata dal palazzo in tutti i suoi aspetti.
- La struttura sociale è assolutamente verticistica.
- L'organizzazione territoriale è di tipo regionale/cantonale, con ramificazioni anche relativamente vaste.
- I palazzi micenei intrattengono relazioni a vasto raggio in Grecia e nel Mediterraneo.
- La scrittura, come nei regni orientali, ha carattere di sapere esclusivo e funzionale alle registrazioni del palazzo.
- La base produttiva è l'agricoltura ma hanno fondamentale importanza i traffici (soprattutto marittimi) e l'artigianato, in part. la lavorazione dei metalli. Economia redistributiva.

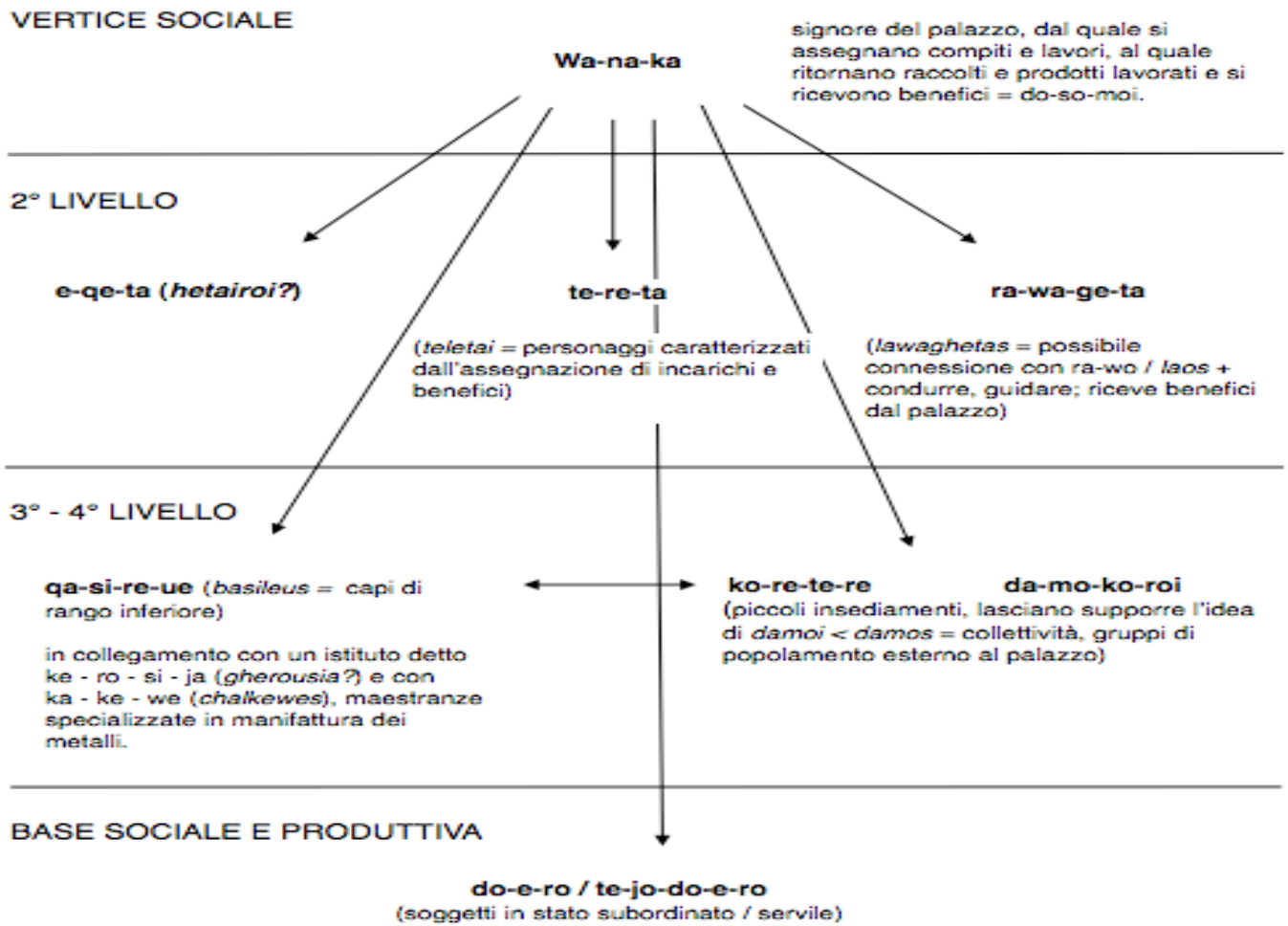
Struttura sociale del mondo miceneo e articolazioni riconoscibili dalle tavolette in Lineare b

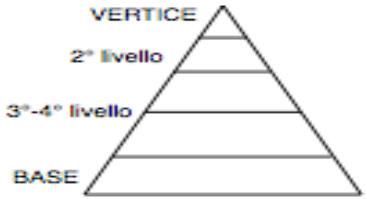
Famiglia dinastica del wanax (+wanassa, la regina)

Lawos (*lawoi*) ("nobili"-guerrieri, individui dotati di temenos che percepiscono benefici di lavoro tributario)

Damos (agricoltori, artigiani e addetti al culto, soggetti non in condizione tributaria)

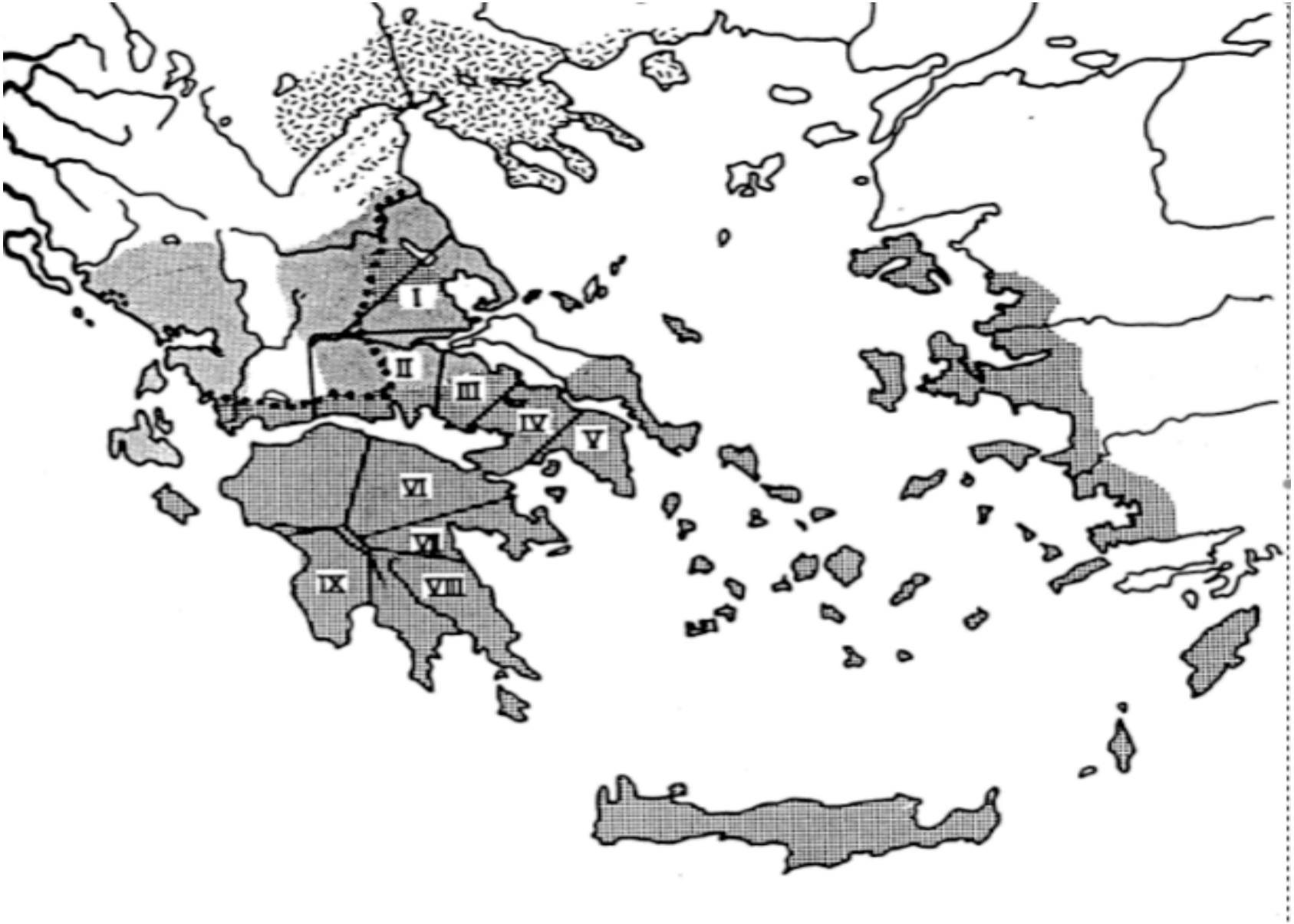
Kamarewes/ forghiones



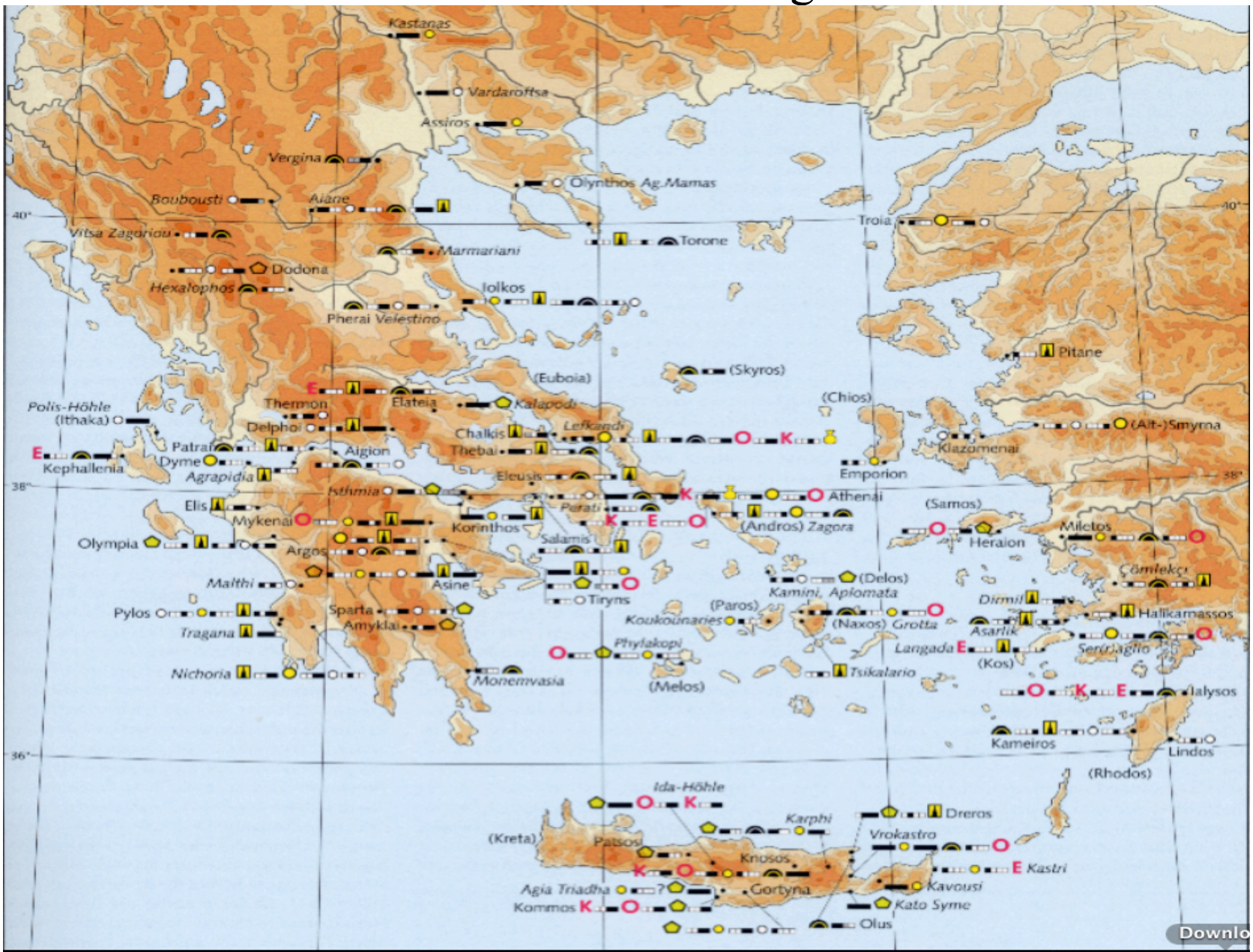


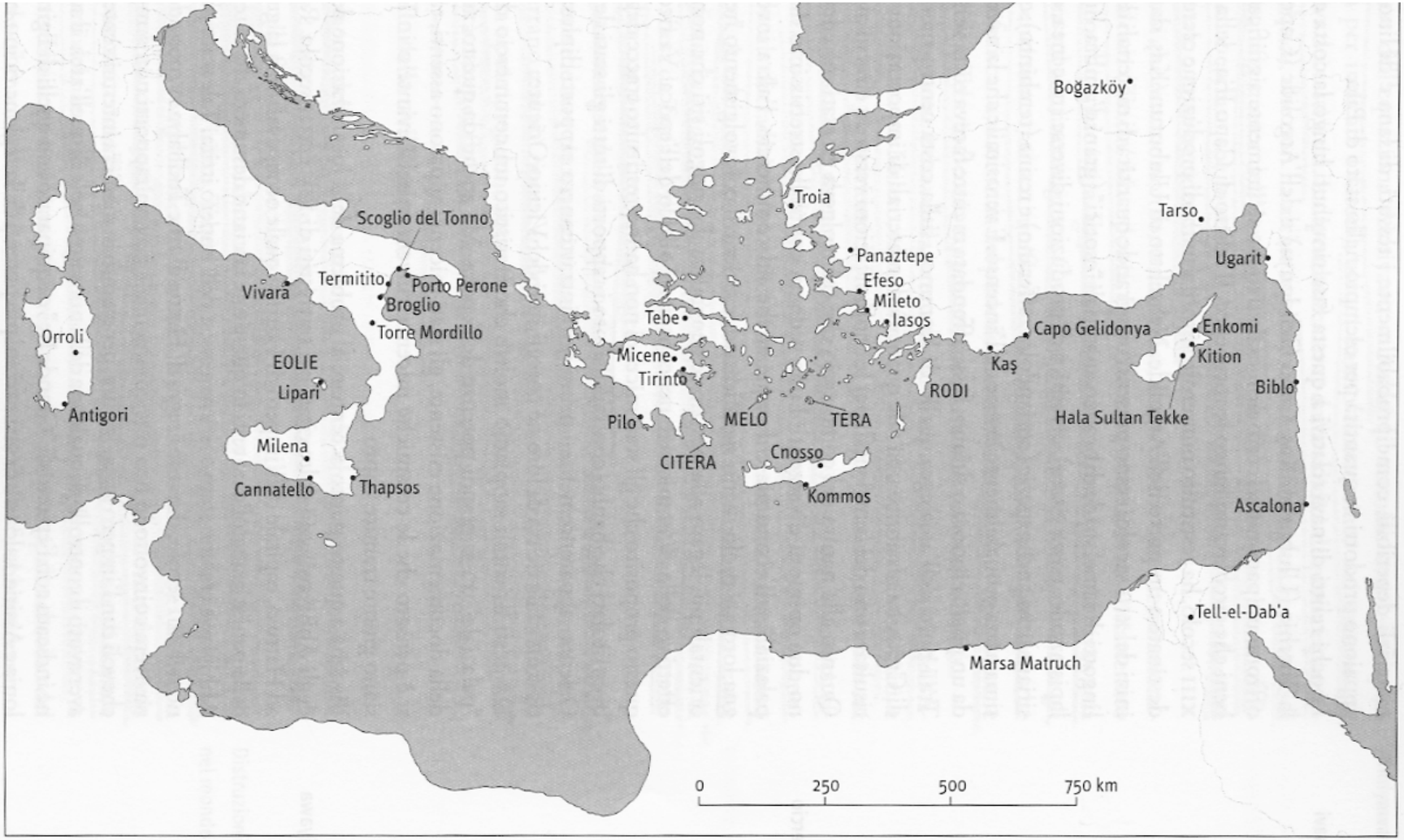
SOCIETÀ VERTICISTICA

Presumibili “regni” micenei e area di diffusione civiltà micenea in ambito egeo



Insediamenti e presenze di età micenea/submicenea nella penisola ellenica e oltre Egeo




Boğazköy
Troia
Tarso
Scoglio del Tonno
Panaztepe
Ugarit
Efeso
Termitito
Porto Perone
Vivara
Mileto
Broglio
Iasos
Tebe
Torre Mordillo
Capo Gelidonya
Enkomi
Orroli
Micene
Kaş
Kition
EOLIE
Tirinto
Lipari
RODI
Biblo
Antigori
Pilo
MELO
TERA
Hala Sultan Tekke
Milena
Cnosso
CITERA
Cannatello
Thapsos
Kommos
Ascalona
Tell-el-Dab'a
Marsa Matruch
0
250
500
750 km

LA METALLURGIA

La lavorazione del bronzo è la tecnologia fondamentale!
Essa implica NECESSARIAMENTE contatti e traffici transmarini, per l’acquisizione delle materie prime, e per la diffusione dei manufatti, poi.

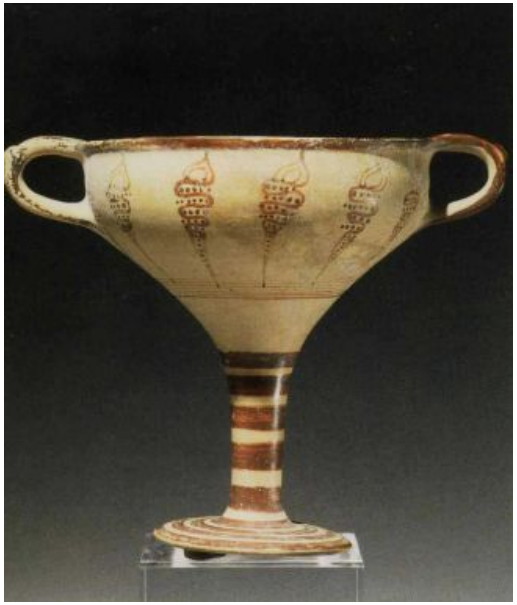
Il bronzo

…e l’oreficeria

915

La glittica

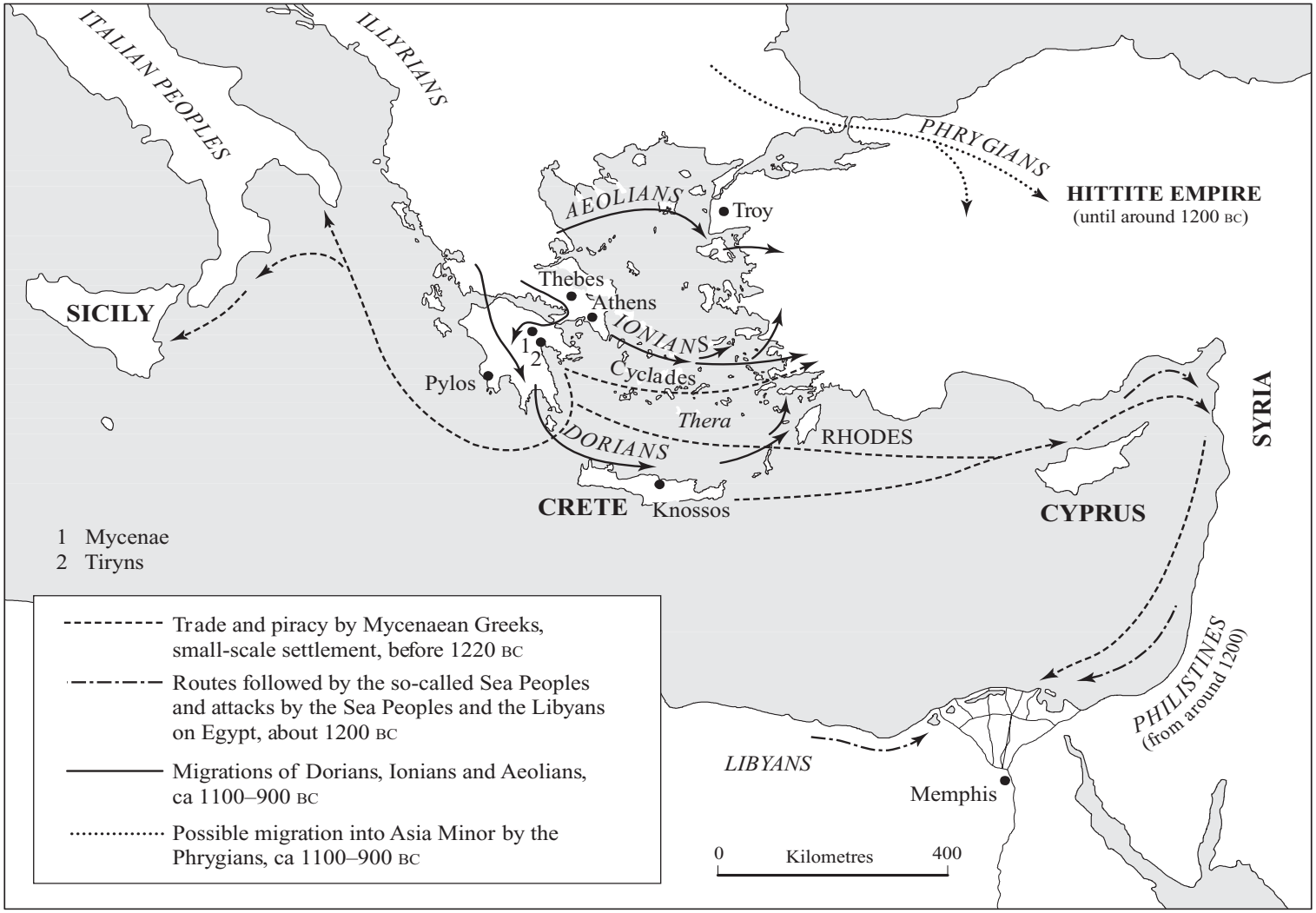
l’artigianato prezioso



La religione e il culto

Trade Routes of the Mycenaeans and Minoans

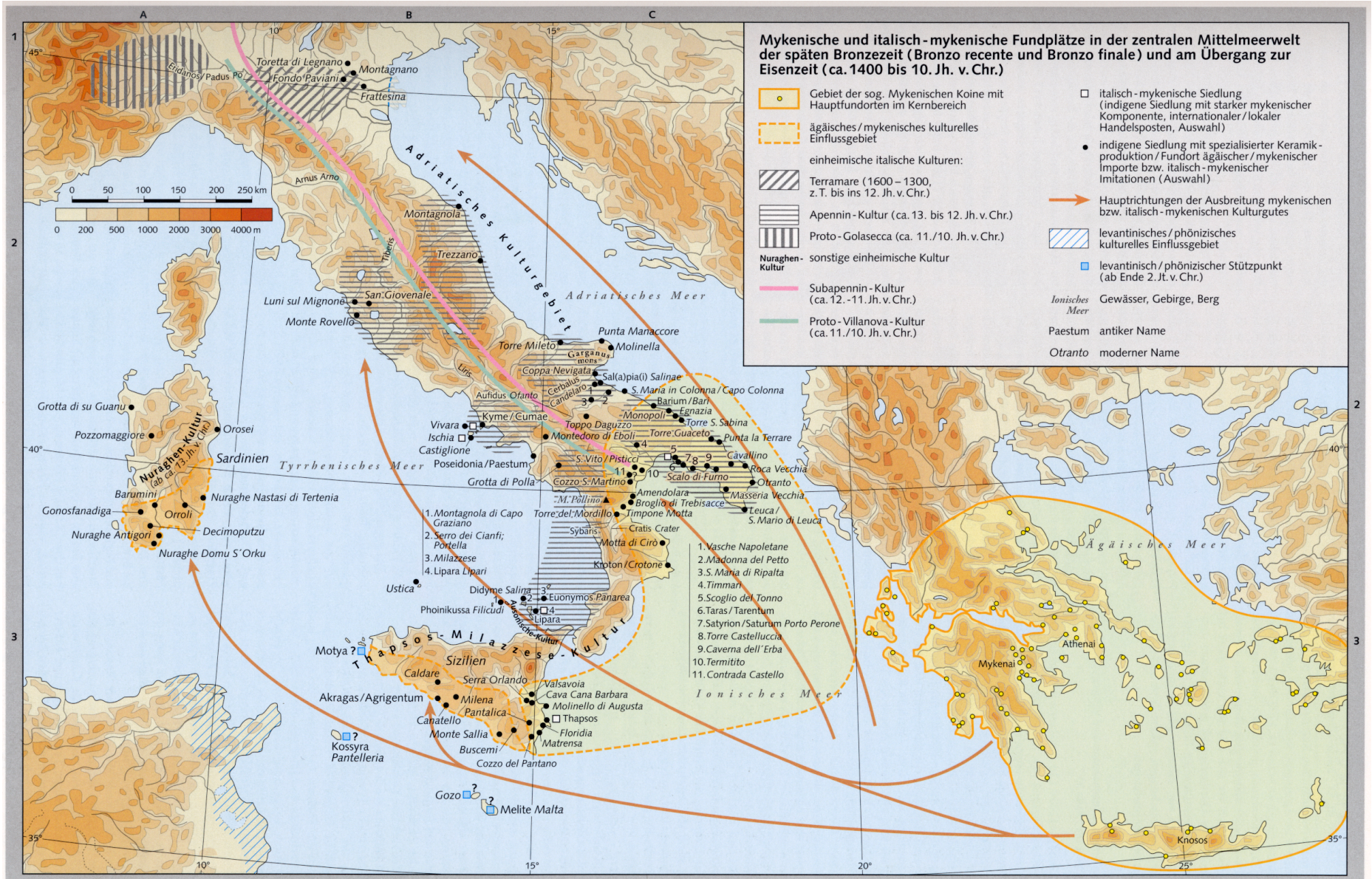
Una civiltà intrinsecamente legata ai traffici mediterranei e al controllo delle risorse



Map 4 The Aegean world, c. 1600–c. 1100 BC

Dopo il 1200 a.C. circa, si registra una rottura della *koiné* micenea e una significativa crisi di molti centri palaziali.
Una nuova organizzazione in area egea e nella penisola ellenica, con il corrispondente emergere di nuovi protagonisti, segnerà il periodo immediatamente successivo

Aree toccate dagli stanziamenti micenei nell'occidente mediterraneo (TE IIIB/C)



Perché si parla di “crollo” del mondo miceneo?

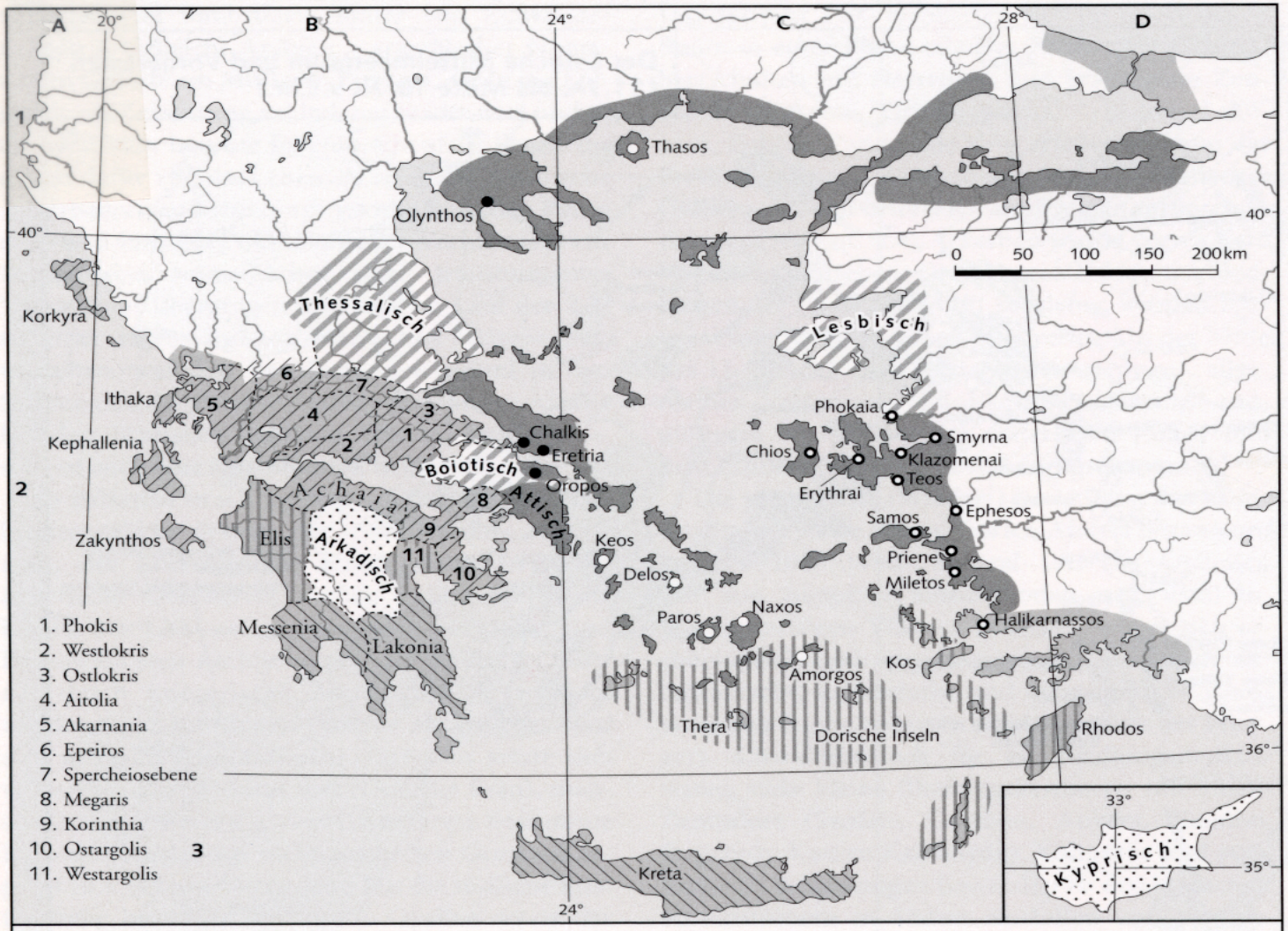
- Vengono “perdute” alcune tecnologie (scrittura, navigazione a lungo raggio) e conoscenze (p. es. religiose) fondamentali
- Si registra un significativo cambiamento nella qualità e modalità degli insediamenti (diminuzione del popolamento, fine degli insediamenti palaziali)
- La rete di collegamenti che univa i sistemi territoriali (i “regni” micenei) fra loro e al loro esterno non funziona più (isolamento)
- La struttura sociale muta radicalmente

Perché il mondo miceneo “crolla”?

Cause interne (crisi dinastiche, disordini sociali, incapacità di reagire a gravi disastri occasionali come terremoti o lunghe carestie)?

Cause esterne (razzie, minacce di poteri esterni, invasioni: i c.d. “popoli del mare” o i Dori di cui parla la tradizione mitica del “ritorno degli Eraclidi”)?

Un effetto combinato di entrambe le cause?



Die Verbreitung der griechischen Dialekte

- Ionisch-Attisch (identisch mit dem ionischen Sprachgebiet bis zum 5. Jh. v. Chr., zuzüglich Attisch)
- ● Westionisch
- ○ Inselionisch
- ○ Ostionisch
- Dorisch-Nordwestgriechisch
- Dorisch-Nordwestgriechische Dialekte im griechischen Stammland:
- Doris seuerior
- Doris mitior
- Sonderstellung
- Aiolisch
- »Achaiisch«
- **Attisch** Einzeldialekt
- -------- Grenzen eines Sprachgebiets
- Achaia Gebiet, Landschaft